



Una Banca che Cresce con le Persone.

Punto 2 all'ordine del giorno

Determinazione del sovrapprezzo delle azioni ordinarie e della misura degli interessi di conguaglio, ai sensi degli artt. 7 e 20 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Banca di Credito Popolare
si evolve insieme alla storia dei suoi clienti,
con una nuova veste e servizi sempre più smart.

PROPOSTA DI DELIBERA

Con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Popolare S.C.p.A., vista la proposta agli atti, delibera, di fissare - ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Sociale - in € 8,82 il sovrapprezzo dell'azione ordinaria che, sommato al valore nominale di € 2,58, determina, per l'esercizio 2026, un valore per ciascuna azione ordinaria di € 11,40, e di confermare per l'esercizio 2026, nella misura pari a zero, gli interessi di congruaggio ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale”

Signori Soci,

la Banca di Credito Popolare S.c.p.A., in conformità alla *policy* per la procedura di determinazione del valore delle azioni approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021, a seguito dell'esame dei profili e delle proposte presentate da due società professionali, ha nominato, con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 febbraio 2026, Arché Srl quale esperto indipendente per il supporto alla determinazione del valore delle azioni ordinarie della Banca da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

Il giorno 8 aprile 2026, Arché Srl ha trasmesso la relazione sulla stima del valore delle azioni in previsione della prossima deliberazione dell'Assemblea annuale dei Soci, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto sociale.

I risultati delle analisi dell'esperto indipendente si basano sui dati contabili e prudenziali al 31 dicembre 2025, sulle proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie del *Budget* 2026 e sull'aggiornamento delle analoghe proiezioni del Piano Industriale 2024-2028 per il biennio 2027-2028, approvate dal Consiglio di Amministrazione il 26 marzo 2026, e sulla decisione sul capitale della Banca comunicata dalla Banca d'Italia in data 7 febbraio 2025.

Coerentemente con quanto previsto nella *policy*, l'intervallo di valore per l'azione ordinaria della Banca, per le finalità previste dall'articolo 7 dello Statuto sociale, è stato determinato applicando e considerando:

- Il metodo finanziario del *Dividend Discount Model-DDM*, nella variante *Excess Capital Method-ECM*;
- Il prezzo di negoziazione delle azioni BCP sul sistema multilaterale di scambio Vorvel;
- Il metodo dei multipli di mercato, sia di Vorvel sia di Borsa.

Con riferimento al metodo dei multipli di Borsa, l'esperto indipendente ha arricchito la metodologia di valutazione introducendo anche la variante dell'analisi di regressione tra i multipli di mercato e il rendimento del patrimonio netto tangibile (*Return On Tangible Equity – ROTE*).

Tenuto conto della finalità della stima e dei criteri indicati dalla *policy* adottata dalla Banca, che riflettono il disposto dell'articolo 2437-ter del codice civile, l'esperto indipendente ha ritenuto che le indicazioni di valore

che considerino adeguatamente la consistenza patrimoniale di BCP, le prospettive reddituali e il valore di mercato delle azioni ordinarie, siano quelle ottenute sovrapponendo gli intervalli individuati con l'ECM (*range* da € 10,90 a € 12,80) e con i multipli di mercato derivanti dall'analisi di regressione con il ROTE (*range* da € 11,30 a € 12,50).

Conseguentemente, l'esperto indipendente ha individuato un intervallo di valore per l'azione ordinaria di BCP, per le finalità previste dall'articolo 7 dello Statuto sociale, **compreso tra un minimo di € 11,30 e un massimo di € 12,50**, corrispondente all'area di sovrapposizione degli intervalli individuati con le due predette metodologie e in cui rientra anche l'intervallo ottenuto con il metodo dei multipli Vorvel del campione allargato (*range* da € 11,60 a € 12,50).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 aprile 2026,

- Tenuto conto dell'attuale contesto macroeconomico di incertezza, dell'analisi fornita dall'esperto indipendente e dello stato di avanzamento del Piano di Industriale 2024-2028;
- Considerato il parere del CRO, il quale ritiene che la metodologia utilizzata per la determinazione del *range* di prezzo sia in linea con quanto contemplato nella *policy* interna;
- Sentito il Collegio Sindacale, che dopo l'analisi della documentazione fornita, in particolare le risultanze dell'analisi compiuta dall'esperto indipendente e dal CRO, ha rilasciato parere favorevole in merito al valore del sovrapprezzo;

ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto sociale, di fissare in € 8,82 il sovrapprezzo dell'azione ordinaria che, sommato al valore nominale di € 2,58, determina, per l'esercizio 2026, un valore per ciascuna azione ordinaria di € 11,40, e di confermare per l'esercizio 2026, nella misura pari a zero, gli interessi di congruaggio ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale.

All. Relazione dell'esperto indipendente sulla "Stima del valore delle azioni in previsione della prossima deliberazione dell'Assemblea annuale dei Soci ai sensi dell'art. 7 dello Statuto" dell'8 aprile 2026

Milano, 08 aprile 2026

Banca di Credito Popolare S.C.p.A.

C.so Vittorio Emanuele, 92/100

Palazzo Vallelonga

80059 Torre del Greco (NA)

Alla cortese attenzione del Consiglio di Amministrazione

Oggetto: stima del valore delle azioni in previsione della prossima deliberazione dell'Assemblea annuale dei Soci ai sensi dell'art. 7 dello Statuto

Gentili membri del Consiglio di Amministrazione,

sulla base degli accordi intercorsi abbiamo effettuato la stima del valore delle azioni di Banca di Credito Popolare S.C.p.A. (di seguito "**BCP**" o "**Banca**") a supporto delle previsioni dell'art. 7 dello Statuto Sociale. Il destinatario del presente documento (di seguito anche "**Relazione**") è il Consiglio di Amministrazione della Banca (di seguito "**Destinatario**").

L'art. 7 dello Statuto di BCP prevede che *"Fermo restando quanto previsto dall'art. 28, comma 2-ter, TUB, in tutti i casi di scioglimento del rapporto Sociale che si verificano nel corso dell'esercizio, il rimborso delle azioni ha luogo al valore determinato annualmente dall'Assemblea dei Soci, in sede di approvazione del bilancio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, nel rispetto dei criteri dettati dall'art. 2437-ter, comma 2, cod. civ."*.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, inoltre, in data 4 marzo 2021, ha adottato una policy interna (di seguito "**Policy**") che definisce le modalità e i criteri di riferimento per la stima del valore delle azioni, in coerenza con il citato art. 7 dello Statuto, a cui dovrà essere liquidato il Socio nei casi di scioglimento del rapporto sociale previsti dallo Statuto stesso.

Tale Policy prevede che il prezzo per azione da considerare per lo scioglimento del rapporto sia determinato *"quale sintesi di:*

- *una metodologia di valutazione che tenga conto sia della consistenza patrimoniale della Banca (e quindi delle riserve patrimoniali) sia delle prospettive reddituali. Tale metodologia è individuata nel Dividend Discount Model;*

- *una metodologia che tenga conto del possibile valore stimato sulla base di riferimenti di mercato. In questo caso si ricorre al metodo basato sui multipli di mercato di società comparabili;*
- *il prezzo di negoziazione delle Azioni della Banca sul sistema multilaterale di scambio Vorvel (ex-Hi-Mtf)."*

In questo contesto e alla luce di quanto previsto dalla Policy, BCP ha dato incarico ad Arché S.r.l. (di seguito "Arché" o l'"Advisor"), in qualità di advisor finanziario indipendente, per fornire supporto al Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso possa effettuare le necessarie determinazioni ai sensi del citato art. 7 dello Statuto.

Questa Relazione riassume le analisi da noi svolte sulla base di dati e informazioni fornite dal Management della Banca, la descrizione delle metodologie di valutazione adottate in linea con quanto previsto dalla Policy, i limiti e le assunzioni poste alla base delle stesse e l'intervallo di valori per azione all'interno del quale può essere determinato il prezzo per le finalità previste.

La valutazione indipendente richiesta ha lo scopo di identificare una stima di valore basata su parametri tecnici e di mercato e non riflette particolari attese degli azionisti e/o aspetti negoziali. Le nostre analisi si basano su metodologie valutative riconosciute in dottrina e generalmente accettate nella prassi di mercato e da noi applicate nella fattispecie attraverso le metodologie di valutazione previste dalla Policy, nel rispetto dell'incarico conferito. Pertanto, il Destinatario della presente e chiunque dovesse prenderne visione per suo tramite, devono essere informati che il processo valutativo potrebbe essere condotto con modalità anche differenti per altre finalità e in altre circostanze e fornire stime di valore che si discostano sensibilmente da quelle indicate nel seguito della Relazione. I risultati qui riportati possono essere, quindi, utilizzati solo ed esclusivamente per lo scopo oggetto del nostro incarico.

I risultati delle nostre analisi si basano sui dati di Bilancio al 31 dicembre 2025, su dati di Budget economico-patrimoniali per il 2026 e dati previsionali economico-patrimoniali per il periodo 2027-2028 e approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca, e sui dati pubblicamente disponibili fino alla data di emissione della Relazione. Il Destinatario deve essere informato, inoltre, che l'oggetto del nostro incarico non ha previsto interventi di revisione contabile completa o parziale. Il nostro incarico non ha l'obiettivo di svolgere procedure di verifica finalizzate all'individuazione di errori, inesattezze e passività latenti di qualsiasi natura non riflesse nelle situazioni contabili e nelle informazioni messe a nostra disposizione.

Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del lavoro abbiamo acquisito i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine, abbiamo analizzato la seguente documentazione ricevuta da BCP e/o pubblicamente disponibile:

- Statuto Sociale;
- Policy per la procedura di determinazione del valore delle azioni ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Sociale, approvata dal Consiglio di Amministrazione;

- Bilanci al 31 dicembre per il periodo 2023-2024;
- Prospetti contabili al 31 dicembre 2025, con indicazione dei fondi propri, delle attività ponderate per il rischio e dei coefficienti di adeguatezza patrimoniale a tale data;
- Il documento denominato "Budget economico-patrimoniale 2026" datato 26 marzo 2026 e approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui sono riportati i dati di Budget economico-patrimoniali per il 2026 impiegati ai fini valutativi;
- il documento denominato "Aggiornamento delle proiezioni di Piano Industriale per il biennio 2027-2028" datato 26 marzo 2026 e approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui sono riportate le previsioni economico-patrimoniali per il periodo 2027-2028 impiegate ai fini valutativi;
- estratto del provvedimento della Banca d'Italia del 7 febbraio 2025, in cui sono indicati i requisiti patrimoniali target minimi più recenti comunicati nell'ambito del processo di revisione e di valutazione prudenziale (c.d. SREP);
- altra documentazione di dettaglio e informazioni rese disponibili durante lo svolgimento del nostro incarico, forniti dal Management della Banca, e dati pubblicamente disponibili fino alla data di emissione della Relazione.

Approccio valutativo

Coerentemente con quanto previsto nella Policy, il valore delle azioni nei casi di scioglimento del rapporto sociale previsti dallo Statuto è stato determinato applicando e considerando:

- il metodo finanziario del Dividend Discount Model-DDM, nella variante Excess Capital Method-ECM,
- una metodologia che tenga conto dei riferimenti di mercato, quale il metodo dei multipli di mercato di società comparabili,
- il prezzo di negoziazione delle azioni BCP sul sistema multilaterale di scambio Vorvel.

Excess Capital Method -ECM

Il metodo di valutazione si basa sulle previsioni economico-patrimoniali le quali, come qualsiasi dato di carattere previsionale, presentano per loro natura un profilo di incertezza. Infatti, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra dati effettivi e dati preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni di carattere generale e ipotetico si manifestassero.

Il metodo di valutazione adottato, come si vedrà meglio in seguito, si basa sul presupposto che l'incertezza delle previsioni finanziarie venga adeguatamente riflessa nell'utilizzo di un corretto fattore di sconto e/o tecniche di stima del flusso normalizzato alla base del Terminal Value impiegando dati medi/mediani. Con riferimento al fattore sconto, in particolare, l'aleatorietà insita nei dati previsionali viene ponderata mediante l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione dei flussi futuri, che possa considerare adeguatamente sia il profilo di rischio tipico del settore di riferimento, sia il profilo di rischio specifico dell'azienda valutata, i quali incidono sulla probabilità di conseguire i risultati attesi.

L'Excess Capital Method -ECM-, quale variante del Dividend Discount Model, determina il valore di una istituzione finanziaria sulla base dei flussi di cassa prospettici potenzialmente distribuibili agli azionisti senza pregiudicare predefiniti livelli di patrimonio, quantificati selezionando un capital ratio target coerente con il profilo di rischio del target, nel rispetto delle disposizioni normative di settore e delle indicazioni provenienti dagli organismi competenti. Nello specifico, i flussi finanziari futuri sono identificabili come i flussi che potenzialmente potrebbero essere distribuiti dopo aver soddisfatto i livelli di patrimonializzazione imposti dall'Autorità di Vigilanza per il presidio del rischio delle attività svolte.

Il valore determinato con l'ECM si compone di due elementi principali:

- (i) l'ammontare dei flussi di cassa potenzialmente distribuibili nell'orizzonte temporale analitico considerato, attualizzati in base ad un appropriato costo opportunità del capitale;
- (ii) il valore finale (Terminal Value, in seguito anche "TV") che esprime il valore dell'entità target alla fine del periodo analitico.

Il metodo di valutazione può essere sintetizzato nella seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{D_t}{(1+k_e)^t} + \frac{TV}{(1+k_e)^n}$$

dove:

D_t = flusso di cassa potenzialmente distribuibile nell'anno t ;

n = numero di anni lungo i quali si sviluppa la stima analitica dei flussi potenziali (i.e. periodo di previsione analitica);

k_e = costo opportunità del capitale proprio ("Cost of Equity" -CoE);

TV = Terminal Value, ovvero il valore riferito al periodo oltre a quello di previsione analitica.

Il TV è stimato in base al flusso di cassa ritenuto stabilmente distribuibile in un orizzonte di medio-lungo termine (D_{LT}), attualizzato ad un appropriato tasso di attualizzazione in base alla formula della rendita perpetua; quest'ultimo è dato dal CoE (k_e) diminuito di un eventuale tasso di crescita di lungo termine "g". In formula, il TV è stimato:

$$TV = \frac{D_{LT}}{(k_e - g)}$$

dove:

D_{LT} = flusso di cassa potenzialmente distribuibile in perpetuity;

k_e = costo opportunità del capitale proprio;

g = tasso di crescita atteso nel medio-lungo termine, oltre il periodo di previsione analitica.

Lo sviluppo della valutazione con il metodo finanziario dell'ECM richiede, pertanto, (i) la stima dei flussi di cassa potenzialmente distribuibili, (ii) la stima del costo opportunità del capitale e (iii) l'individuazione di un tasso di crescita di lungo termine "g".

I flussi di cassa potenzialmente distribuibili sono stati stimati sulla base dei dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2025, dei dati di Budget 2026 e delle Previsioni 2027–2028, considerando i requisiti patrimoniali di CET1/Tier 1 ratio target e TCR ratio target, come da ultima comunicazione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP). I flussi così stimati sono stati attualizzati ad un tasso k_e pari a 13,55%, corrispondente al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto per investimenti con profilo di rischio analogo a quello di BCP, stimato, in ottemperanza a quanto previsto dalla Policy, attraverso il Capital Asset Pricing Model -CAPM- e considerando l'aggiunta di un premio per il rischio legato alla ridotta dimensione della società e rischi connessi.

Per il calcolo del Terminal Value è stato considerato un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2,0% e applicato al flusso potenzialmente distribuibile in perpetuity. Tale scelta è coerente con quanto indicato dalla Policy che prevede l'impiego di un tasso di crescita di medio-lungo termine "g" non superiore al tasso di inflazione atteso per l'Italia. Il valore impiegato è, infatti, in linea con il tasso di inflazione atteso per l'Italia nel medio-lungo periodo che emerge dall'analisi incrociata di varie fonti informative, tra cui le previsioni del International Monetary Fund.

Al fine di considerare la variabilità delle stime ottenute con l'ECM rispetto ad alcuni parametri chiave impiegati nel modello valutativo, il valore per azione da sottoporre alla valutazione del Consiglio di Amministrazione è stato stimato in un range minimo e massimo sulla base di differenti analisi di sensibilità, in linea con quanto riportato nella Policy. In particolare, sono state considerate variazioni di massimo ± 50 basis points del (i) costo opportunità del capitale (k_e) e del tasso di crescita di medio-lungo termine "g" e (ii) del costo opportunità del capitale (k_e) e dei requisiti di patrimonializzazione target.

Prezzo di negoziazione delle azioni BCP sul sistema multilaterale di scambio Vorvel

Le azioni della Banca sono negoziate sul segmento multilaterale di scambio Vorvel dal 28 dicembre 2020. Nel corso del 2025, le azioni della Banca hanno registrato una limitata attività di scambio. In particolare, nei mesi precedenti a settembre 2025 il titolo non ha evidenziato alcuna movimentazione, con conseguente assenza di un prezzo di riferimento. A partire da settembre 2025 si osserva una prima movimentazione, seppur limitata a n. 200 azioni trattate al prezzo di € 10,20. Negli ultimi 6 mesi si registra, invece, un incremento degli scambi del titolo, con quantitativi mensili variabili e un andamento decrescente del prezzo d'asta, passato da € 10,20 per azione a ottobre 2025 a € 8,35 a marzo 2026, ultima rilevazione mensile disponibile.

Metodo dei Multipli di mercato

Il metodo dei Multipli è un metodo di mercato che stima il valore di un'azienda sulla base di una relazione quantitativa presente tra la misura di alcune variabili (i.e. reddito d'esercizio, patrimonio netto e/o fatturato) e il valore che il mercato azionario (quale la Borsa Valori o altro mercato in cui sono quotati titoli) o terzi acquirenti (in libere transazioni in cui si incontra domanda e offerta) attribuiscono all'impresa.

Dal momento che imprese simili dovrebbero essere caratterizzate da valori di mercato analoghi, il metodo dei Multipli prevede che la misura del rapporto riscontrato su un'impresa comparabile, o medio su un insieme di imprese comparabili, quotate o il cui capitale è stato oggetto di compravendita, sia utilizzato per ricavare il valore di mercato teorico dell'impresa target per cui non si dispone del valore di riferimento di mercato ma dell'ammontare delle variabili correlate (i.e. reddito d'esercizio, patrimonio netto e/o fatturato).

Il metodo dei Multipli di Borsa richiede, pertanto, che: (i) si individui un campione di società quotate o di operazioni di compravendita che hanno interessato società comparabili in termini di, ad esempio, attività svolta, dimensione, marginalità, paese di riferimento, rischio sistematico, ecc.; (ii) si calcolino dei rapporti/multipli ritenuti significativi per il settore e le società (ad esempio, Price/Book Value (P/BV) e Price/Earning (P/E)); (iii) a seconda delle condizioni di mercato e di altri elementi di comparabilità, i multipli siano rettificati per tenere conto della minore liquidabilità dei titoli del target rispetto a quelli dei comparabile quotati; (iv) applichino i multipli stimati ai fondamentali del target oggetto di valutazione. L'impiego di un campione più ampio possibile di società quotate o di operazioni comparabili ha come fine quello di mediare gli effetti distorsivi specifici di ogni singola società quando non perfettamente comparabile e, nel caso di operazioni di compravendita, aspetti peculiari dell'operazione.

Nel caso in esame, al fine di stimare il valore per azione di BCP, sono stati applicati i metodi valutativi di mercato rappresentati dai Multipli Vorvel e dai Multipli di Borsa, questi ultimi anche nella variante dell'Analisi di Regressione. I Multipli di Borsa si basano su parametri di mercato rappresentati dalle quotazioni sulla Borsa Valori, mentre i Multipli Vorvel fanno riferimento ai prezzi determinati sul sistema multilaterale di scambio denominato Vorvel. In quest'ultimo caso, si è fatto riferimento alla selezione di diversi campioni al fine di privilegiare, di volta in volta, la robustezza delle stime derivanti da un campione più ampio o la maggiore comparabilità risultante da un campione più ristretto di società (i.e. stessa forma giuridica di BCP).

Il multiplo utilizzato per la valutazione è il Prezzo su Patrimonio Netto (Book Value) tangibile -PNT, calcolato considerando il Patrimonio Netto al netto delle attività immateriali. Questo è un multiplo ampiamente diffuso nel settore bancario considerati i vincoli imposti dalla normativa di Vigilanza in termini di capitale minimo da detenere per poter operare e, nel caso, per distribuire il capitale in eccesso. Si premette che la Policy non fornisce particolari indicazioni sul multiplo da utilizzare.

Alla luce dello sviluppo del metodo di mercato, secondo quanto in precedenza descritto, si osserva che:

- il campione alla base dei Multipli di Borsa è formato da banche italiane che non sono perfettamente comparabili a BCP per struttura societaria, radicamento territoriale e dimensione patrimoniale;
- i prezzi che si formano nel sistema multilaterale di scambio Vorvel, e alla base del relativo metodo dei Multipli, sono spesso caratterizzati da limitati volumi di transazioni.

Inoltre, si fa presente che i valori di mercato sono spesso influenzati da fenomeni speculativi e da logiche finanziarie di breve termine che portano a valutazioni spesso divergenti rispetto a quelle sviluppate in una logica di investimento strategico di più lungo periodo; elemento, quest'ultimo, che, al contrario, viene meglio apprezzato dallo sviluppo dell'ECM in quanto basato su previsioni economico-patrimoniali sviluppate dal Management interno, tenuto conto delle azioni strategiche di più lungo periodo previste e approvate dagli Organi di controllo. Tuttavia, fatte salve le limitazioni in precedenza evidenziate, se opportunamente analizzati e contestualizzati entrambi i campioni di Multipli forniscono un utile contributo valutativo, che in ogni caso deve essere soppesato con i risultati dell'ECM e con il prezzo a cui sono negoziate le azioni di BCP sul segmento multilaterale di scambio Vorvel.

Si evidenzia che, ai fini della stima del valore per azione per le finalità richiamate dall'art. 7 dello Statuto, si è tenuto conto delle indicazioni contenute nella Policy, facendo riferimento alla più comune prassi valutativa per tutti gli aspetti non regolati direttamente dalla Policy stessa. Si ricorda, infine, che ai fini della determinazione del valore delle azioni, la Policy prevede che questo sia la sintesi delle risultanze che emergono dall'applicazione del metodo finanziario dell'ECM, del metodo dei Multipli di mercato e dal prezzo di negoziazione delle azioni BCP sul sistema multilaterale di scambio Vorvel.

Sintesi dei valori e conclusioni

Nella tabella seguente si riporta la sintesi dei risultati emersi a seguito del processo valutativo descritto, indicando per ciascun metodo il valore per azione minimo e massimo.

		Valore per azione (€, valori arrotondati)	
ECM Sensitivity tasso "g" ↔ k_e	Prezzo Vorvel & ECM	11,20	12,50
ECM Sensitivity Requiriti ratio ↔ k_e		10,90	12,80
Prezzo Vorvel		8,35	10,20
P/PNT Vorvel Campione BP	Prezzi e Analisi Regressione	6,60	7,10
P/PNT Vorvel Campione allargato		11,60	12,50
Analisi di Regressione ROTE Regression		11,30	12,50
P/PNT Borsa	Multipli	21,00	21,70

Tenuto conto della finalità della stima e dei criteri indicati dalla Policy adottata dalla Banca, che riflettono il disposto dell'art. 2437-ter del Codice Civile, nonché dei punti di attenzione rilevati e della necessità di esprimere un valore adeguato che consideri la consistenza patrimoniale, le prospettive reddituali e il valore di mercato del target, sono stati individuati quali metodi di riferimento l'ECM (range € 11,20 – € 12,50) e, quale riferimento di mercato, il metodo dei Multipli di Borsa nella variante dell'Analisi di Regressione (range € 11,30 – € 12,50).

Il prezzo Vorvel rilevato per l'azione BCP fornisce indicazioni di valore che, tuttavia, devono essere interpretate alla luce dei limitati volumi di transazioni che caratterizzano tale sistema di scambio e che, di fatto, incidono sulla rappresentatività dei valori stessi.

Dall'applicazione delle metodologie sopra richiamate emerge un intervallo di valori compreso tra un minimo di € 11,30 e un massimo di € 12,50; all'interno di tale intervallo si collocano anche i valori ottenuti mediante il metodo dei Multipli Vorvel – Campione allargato (range € 11,60 – € 12,50).

La responsabilità nella determinazione del valore di liquidazione ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Banca è di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, il quale sottopone la proposta di prezzo per azione all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Con l'occasione porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Arché S.r.l.



Roberto Leuzzi
Chief Executive Officer